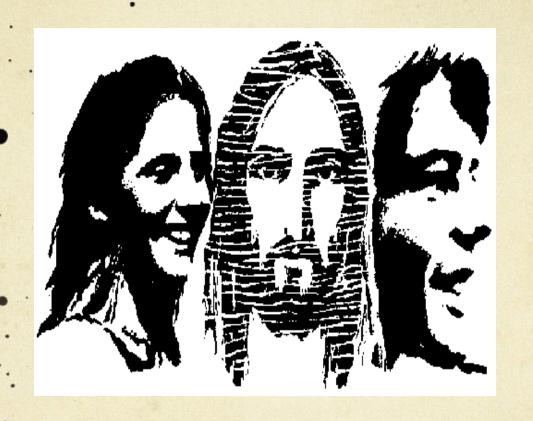
# I CATECHISTI



Accompagnatori nella gioia del Vangelo

# ESPRESSIONE DI UNA COMUNITÀ VIVA

Solo nell'abito di una comunità viva la catechesi può portare frutto e possono nascere evangelizzatori e catechisti validi, che sappiano proporre l'annuncio della fede mediandolo con la vita. Sono figure che vanno dunque sempre pensate inserite in modo vitale e responsabile nella comunità cristiana. Infatti, come si è detto più volte, la qualità dell'azione formativa della Chiesa non dipende tanto da specifici operatori pastorali, quanto dalla significatività delle comunità ecclesiali, titolari e responsabili della catechesi. I membri delle comunità cristiane sono così coinvolti a vario titolo nell'opera di evangelizzazione. (IG 64)

# UOMO E DONNA DELLA MEMORIA

«Chi è il catechista? È colui che custodisce e alimenta la memoria di Dio; la custodisce in se stesso e la sa risvegliare negli altri.

Il catechista è proprio un cristiano che mette questa memoria al servizio dell'annuncio; non per farsi vedere, non per parlare di sé, ma per parlare di Dio, del suo amore, della sua fedeltà..

### Le macrocompetenze (IG 79-86)

#### Essere:

- 1. Internalizzazione
- 2. Spiritualità Cristocentrica

#### Saper stare in:

- •Maturare un abitare ermeneutico
- •Maturare un'appartenenza alla comunità ecclesiale

#### Sapere:

- •Fedeltà a Dio: destrutturazione e ristrutturazione
- •Fedeltà all'uomo: competenza nella sfera antropologica

#### Un processo di formazione e trasformazione continua

- 1. Identità cristiane adulte
- 2. Competenza specifica nella comunicazione della fede

#### <u>Saper stare con:</u>

- Maturare capacità relazionali (autorevolezza fiducia)
- Maturare capacità comunicative (ascolto empatia)
- •Capacità di autorivelazione

#### Saper fare:

- Maturare una mentalità educativa
- Mediare l'appartenenza
- •Capacità di animare il gruppo e di progettare
- •Capacità di lavorare in equipe

### Essere (comp. Spirituale)

L'identità del catechista è inserita in un processo di continua trasformazione, perché in modo perpetuo, • nella sincerità dell'incontro quotidiano con la persona di Cristo, egli è chiamato a destrutturare la sua vita per ristrutturarla a partire dall'esperienza di Grazia sempre nuova e vivificante. Tale processo di trasformazione è sostenuto "dall'acquisizione e il consolidamento di un ritmo spirituale, fatto di ascolto, preghiera, vita sacramentale intensa, discernimento dei fatti alla luce della fede,

riferimento al magistero ecclesiale".

### Sapere (comp. Teologica)

Se l'essere è il cuore dove accade il processo di trasformazione, la dimensione del sapere sostiene la ristrutturazione dell'identità del catechista. Questo perché la conoscenza del dato rivelato, sostiene la personalizzazione della fede e · l'orientamento cristiano dell'esistenza. È la ridefinizione della propria storia di vita alla luce della storia della salvezza.

## Saper fare (comp. Organizzativa)

La dimensione del Saper fare, un'area indicata come decisiva dal Direttorio Generale per la Catechesi (DGC 244), concerne la maturazione di competenze metodologiche: a. Maturare una mentalità educativa.; b. Maturare un'appartenenza ecclesiale; c. Capacitò di animare il gruppo e di progettare in catechesi: d. Capacità di lavorare in equipe.

### Saper stare con (comp. pedagogico-relazionale)

Con il Saper stare con è indicata la necessità di maturare atteggiamenti che favoriscano il sorgere di relazioni feconde di fiducia per l'ascolto e l'accoglienze della Verità proposta e trasmessa. Atteggiamenti relazionali: Ascoltatore attivo; Autorivelatore.

### Saper stare in (comp. Culturale)

La quinta competenza del processo formativo – il Saper stare in – coinvolge la capacità del catechista di assumere in modo autentico il protagonismo nel contesto socio-culturale in cui vive e nella comunità ecclesiale nella quale vive il suo servizio:

- a. Maturare un abitare ermeneutico che reinterpreti, alle luce delle esigenze Evangeliche, le strutture culturali.
  - b. Maturare un'appartenenza radicale alla comunità ecclesiale locale.

(Attenzione alle dimensioni civica e politica)

### SPIRITUALITÀ DELL'ACCOMPAGNAMENTO

- 1. Chi accompagna deve scomparire;
- L'accompagnamento mira a restituire le persone all'azione dello Spirito, il quale è la forza che sostiene l'autonomia del soggetto credente;
  - L'accompagnamento sfugge alla tentazione dei risultati, non è il soggetto o la comunità che accompagna a verificare i risultati, semmai è tutto il corpo di Cristo che godrà i frutti di una vita adulta nella fede;
  - Chi accompagna deve farlo nella gioia del Vangelo, deve essere capace di rimanere sorpreso dalle persone, deve saper guardare con simpatia, per poter discernere il desiderio di Bellezza nel cuore di coloro incontrati;
- 5. Accompagnare nella fede è crescita per coloro che accompagnano, per la Comunità che accompagna, perché si riceve

# SPIRITUALITÀ DELL'ACCOMPAGNAMENTO

Accompagnare è una grazia attraverso la quale la Chiesa stessa può essere rievangelizzata oggi: nella misura in cui hasce nella comunità il desiderio missionario di farsi compagna di strada, rinasce la comunità stessa, evangelizzata da coloro che accompagna

Per una conclusione: I quattro tratti da sottolineare

- 1. ARMONIZZARE
  I LINGUAGGI
  DELLA FEDE
- 2. CATALIZZATORE NARRANTE

- 3. MISSIONARIO
- 4. COSTRUTTORE DI COMUNITA'